

Il decreto Divisioni su Superbonus ed estrazioni in mare Aiuti, via libera alle trivelle Contanti fino a 5 mila euro

e **Fabio Savelli**

Via libera alle trivelle per estrarre gas naturale e sì alla rateizzazione delle bollette. Rivisitazione del Superbonus, che passa al 90% dal prossimo gennaio (e con un tetto al reddito). Ma anche la proroga fino a fine anno dei crediti di imposta e del taglio alle

accise e l'aumento all'utilizzo del contante fino a cinquemila euro. Ecco alcune delle misure contenute nel decreto Aiuti quater approvato ieri dal governo Meloni. Tra le novità un forte aumento del tetto esentasse (da 600 a tremila euro) per le prestazioni di welfare aziendale.

alle pagine **10 e 11**

Superbonus e trivelle, tensioni nel governo Poi il sì al decreto aiuti

Calderoli: no a nuove estrazioni. FI: crediti fiscali, manca il confronto

ROMA Un pacchetto da 9,1 miliardi «cucito» sull'energia non senza malumori e distinguo. In cui trapelano le prime increspature nei rapporti tra le forze di maggioranza. Un decreto costruito usando le coperture finanziarie lasciate in eredità dal governo Draghi derivanti dal maggior gettito di alcune imposte indirette, come l'Iva, alimentate dal maxi-aumento dei prezzi di questi mesi. Nelle misure a sostegno di famiglie e imprese contro il caro-bollette, approvate ieri in Consiglio dei ministri, spuntano però un paio di provvedimenti-bandiera già ventilati in campagna elettorale. Cresce il tetto al contante — da mille a 5 mila euro — vessillo programmatico della Lega invertendo così la tendenza di questi ultimi anni che ne aveva invece visto una progressiva riduzione in ottica di una maggiore tracciabilità nei pagamenti. Ma le frizioni si manifestano soprattutto sul Superbonus per gli interventi di efficienza energetica degli edifici, che verrebbe rimodulato anche per attenuare il conto per le casse dello Stato, maggiore per 37,8

miliardi rispetto alle stime iniziali. L'aliquota scenderebbe dal 110 al 90% e non all'80% come era stato ipotizzato appena qualche giorno fa da fonti di governo. La decisione presa viene fatta filtrare nella bozza che precede il vertice di Palazzo Chigi facendo inalberare Forza Italia. Fonti parlamentari azzurre manifestano a metà pomeriggio il loro dissenso per la mancanza di «confronto», stupiti da un'impostazione che, a loro dire, non toccherebbe il problema dello sblocco dei crediti fiscali. Soprattutto, poi chiarisce il capogruppo di Fi alla Camera, Alessandro Cattaneo, non «deve esserci nulla di retroattivo». Nel provvedimento Aiuti-Quater ci finisce anche il cosiddetto «gas release» all'articolo 4. La misura che sblocca le trivellazioni in mare per il gas riducendo a 9 miglia dalla costa il limite per le estrazioni di metano seppur in giacimenti con almeno 500 milioni di metri cubi di potenziale. Sarebbe dovuto confluire in un emendamento nell'iter di conversione del precedente pacchetto sulle bollette, l'Aiuti-ter, e invece

slitta in questo nuovo provvedimento. Procedura che rischia di sabotarlo poi alla Camera o al Senato. Nella Lega, in testa il presidente del Veneto Luca Zaia, a cui si allinea anche il ministro per gli Affari regionali, Roberto Calderoli, si dice un no convinto a queste nuove esplorazioni al largo del delta del Po, colpevoli di abbassare i fondali oltre a quanto già avvenuto. La spaccatura nel Carroccio tracima pubblicamente col ministro Calderoli che dice di «condividere in pieno la posizione di Zaia» poco prima che cominci il Consiglio dei ministri. Ma il fabbisogno aggiuntivo di due miliardi di metri cubi che le nuove trivellazioni porterebbero con sé è una misura che darebbe ossigeno alle grandi imprese energivore —



06901 vetro, carta, ceramica, siderurgia — a corto di metano a buon mercato. Come il rigasificatore di Piombino, «che si farà a breve, non ci sono alternative», chiarisce il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, in quota Fratelli d'Italia, Giovanbattista Fazzolari. Non è un caso che sia una misura richiesta da Confindustria, preoccupata dal tracollo della produzione industriale certificata da Terna alla voce minori consumi. E costruita con il supporto dell'Eni, il soggetto industriale che dovrà spingere le nuove esplorazioni. Un decreto lasciato in eredità dall'ex ministro per la Transizione ecologica Roberto Cingolani che però ora rischia di scontrarsi con le resistenze degli enti locali. Oltre al Veneto, anche il governatore della Regione Puglia, Michele Emiliano, e dell'Emilia Romagna, Stefano Bonaccini, segnalano la necessità di non avviare nuove trivellazioni spingendo solo sulle concessioni esistenti. Invitando il governo semmai ad accelerare sui permessi su nuovi impianti da rinnovabili a largo delle coste. Progetti ancora appesi agli inter autorizzativi mentre si attende da diversi mesi l'individuazione dei criteri per le aree idonee dove realizzarli. Il resto del pacchetto trova la necessaria convergenza tra le forze di maggioranza. Dalla rateizzazione delle bollette alla proroga del credito d'imposta anche per il mese di dicembre. Fino alla garanzia Sace, con una copertura fino al 90% per i prestiti contratti con le banche. Anche per chi vende energia ai clienti. Le nubi di recessione restano però: nel 2023, certifica l'agenzia di rating Moody's, in Italia la crescita dovrebbe contrarsi dell'1,4%. Se così fosse le proiezioni di rientro su deficit e debito pubblico registrate nella Nadeff complicheranno i piani del governo.

Fabio Savelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il termine

AIUTI QUATER

Il decreto «Aiuti Quater» è un provvedimento composto da 13 articoli per dare sostegno a famiglie e aziende alle prese con l'inflazione e il caro-energia.

11,9

Per cento

L'aumento dell'inflazione a ottobre registrato in Italia su base annua, secondo le stime preliminari dell'Istat



Al vertice Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti due giorni fa dopo l'audizione sulla Nadeff

06901